



DIE SPITÄLER DER SCHWEIZ
LES HÔPITAUX DE SUISSE
GLI OSPEDALI SVIZZERI

Comunicato stampa

TARMED: il progetto di ordinanza mette in pericolo i gruppi di pazienti più deboli – H+ esige l'attuazione della revisione totale

Berna, 21 giugno 2017. Il progetto di ordinanza della Confederazione per il TARMED peggiora ulteriormente la struttura tariffale. L'intervento inappropriato della Confederazione sulla tariffa interessa soprattutto i bambini, le persone con disagio psichico e le persone anziane. Ne risultano ulteriori deficit nel settore ambulatoriale degli ospedali e delle cliniche già oggi sottofinanziato. A seguito della sentenza del Tribunale cantonale di Lucerna H+ chiede una pausa di riflessione per l'intervento sul TARMED. Quale soluzione H+ conferma la revisione totale del TARMED che l'associazione ha sottoposto al Consiglio federale nel 2016, visto che si tratta di una soluzione appropriata e basata su calcoli di economia aziendale.

Il progetto di ordinanza del Consiglio federale per il TARMED peggiora ulteriormente la situazione della struttura tariffale esistente. Il progetto porta a un peggioramento ulteriore della posizione dei settori che già oggi sono dotati di tariffe troppo basse, quali la medicina pediatrica e le cure urgenti. La tariffa proposta non si basa inoltre su un calcolo appropriato e di economia aziendale, come richiesto dalla legge. H+ è inoltre indignata del fatto che la Confederazione nella propria proposta abbia in gran parte adottato le richieste degli assicuratori, basati su stime, dati di fatturazione e razionamenti.

La proposta di H+, a disposizione della Confederazione dal 3 novembre 2016, si basa sulle conoscenze mediche e su dati dei costi fondati e di economia aziendale. L'UFSP non tiene però conto di questa nuova struttura tariffale degli ospedali e delle cliniche.

Una sentenza pilota constata un'illiceità nell'intervento sul TARMED

La Confederazione ha già fatto il medesimo errore nel 2014, in occasione del primo intervento sulla tariffa, quando aveva abbassato le prestazioni specializzate in modo uniforme, per ripartire in tal modo CHF 200 milioni a favore dei medici di famiglia. Alla fine di maggio 2017 il Tribunale cantonale di Lucerna in prima istanza ha ora giudicato illegale questa motivazione meramente politica adottata dalla Confederazione.

H+ accoglie favorevolmente la sentenza, visto che il Tribunale cantonale di Lucerna indica al Consiglio federale risp. all'UFSP le regole per gli interventi sussidiari nella tariffa cosicché il diritto ha la precedenza sulla politica. Dal punto di vista di H+ anche il previsto secondo intervento sussidiario sul TARMED contravviene al principio di appropriatezza e di calcolo di economia aziendale, visto che non sono stati tenuti in considerazione i dati effettivi relativi ai costi dei fornitori di prestazioni. Per questo motivo H+ chiede al Consiglio federale di trarre le conseguenze dalla motivazione della sentenza del Tribunale e chiede alla Confederazione di sospendere immediatamente il prossimo intervento. Secondo il direttore di H+, Bernhard Wegmüller, non è ammissibile che la Confederazione adatti una seconda volta in modo inappropriato una tariffa già illegale.

Razionamento nei gruppi di pazienti più deboli

Le limitazioni arbitrarie del progetto di ordinanza TARMED spianano la via al razionamento. Per H+ un grosso problema è costituito dalle limitazioni di tempo che accordano ai medici molto meno tempo per chiarimenti preliminari e trattamenti. Si tratta soprattutto di bambini, persone con disagio psichico e persone anziane che necessitano di più tempo per il trattamento medico e sarebbero perciò particolarmente toccati dal razionamento. A tali condizioni non sarebbero inoltre più sostenibili gli interventi negli ospedali di giorno degli ospedali e i programmi di trattamenti ambulatoriali in psichiatria. H+ chiede dunque di abbandonare le limitazioni.

L'intervento indebolisce ulteriormente il partenariato tariffale e non è sostenibile

In data 3 novembre 2016, dopo oltre quattro anni di lavori di revisione, H+ ha inoltrato al Consiglio federale per approvazione una struttura tariffale nuova, appropriata e calcolata secondo i parametri di economia aziendale per prestazioni mediche ambulatoriali. H+ ha dato al Consiglio federale l'opportunità di porre in consultazione entro breve tempo e con poco dispendio una struttura tariffale aggiornata e orientata al futuro. Il Consiglio federale non ha colto tale occasione per un nuovo inizio.

Nel 2014 il primo intervento sussidiario della Confederazione sul TARMED aveva già evidenziato che interventi da parte delle autorità non spingono i partner tariffali a trovare soluzioni partenariali. Pure con il presente intervento a favore degli assicuratori malattie, questi non saranno in futuro molto interessati a una revisione totale.

Con l'intervento sulla tariffa il Consiglio federale intende anche ridurre le spese dell'assicurazione malattie sociale. Non si tratta però di una manovra sostenibile, visto che i motivi per l'aumento dei volumi nel settore ambulatoriale sono da ricercarsi soprattutto nello sviluppo demografico e nel progresso medico. L'innovazione medica permette un maggior numero di trattamenti ambulatoriali invece che stazionari. Si tratta di un approccio rispettoso dei pazienti che corrisponde pure a una richiesta della politica, visto che i costi degli interventi ambulatoriali sono inferiori a quelli stazionari. Le proposte e massicce limitazioni delle prestazioni e le riduzioni della tariffa ambulatoriale impediscono però questo spostamento e sono in contraddizione con la richiesta della politica di anteporre il settore ambulatoriale a quello stazionario.

Contatto per i media

Bernhard Wegmüller, direttore
tel. uff: 031 335 11 00
mobile: 079 635 87 22
e-mail: bernhard.wegmueller@hplus.ch

H+ Gli Ospedali Svizzeri è l'associazione nazionale degli ospedali, delle cliniche e degli istituti di cura, pubblici e privati. Ad essa aderiscono in veste di membri attivi 225 ospedali, cliniche e istituti di cura con 369 sedi, e quasi 170 associazioni, autorità, istituzioni, ditte e persone singole quali membri partner. H+ rappresenta istituzioni sanitarie che danno lavoro a circa 200'000 persone.
